

La poetica del mondo naturale da Darwin a Leopardi

In questo saggio di Antonella Anedda, ricco di citazioni, richiami e suggestioni, troviamo un Leopardi proto-evoluzionista che condivide con gli scienziati Erasmus e Charles Darwin una visione del mondo in cui la natura è al centro



8 Luglio 2022 **Mara Marchesan**

ANTONELLA
ANEDDA



LE PIANTE DI DARWIN E I TOPI DI LEOPARDI

inter
linea

Titolo: **Le piante di Darwin e i topi di Leopardi**
Autore: **Antonella Anedda**
Editore: **Interlinea**
Anno: **2022**

Pagine: 304

Isbn: 9788868573973

“**Le piante di Darwin e i topi di Leopardi**” è il racconto di una lunga e meticolosa esplorazione condotta da **Antonella Anedda**, poetessa e saggista, con l’ausilio di una mappa che ha tre autori per punti cardinali: **Giacomo Leopardi, Charles Darwin** ed **Erasmus Darwin**, nonno di Charles. Un’esplorazione alla ricerca di corrispondenze e assonanze tra il poeta e i due scienziati, di visioni comuni sul mondo e la natura, con una chiave di lettura preponderante: l’**anti-antropocentrismo. Che vede l’essere umano come una delle tante creature che popolano il pianeta**, e non certo la più edificante.

«L’antiantropocentrismo, il rifiuto dell’arroganza, **la possibilità di trasformarsi proprio nell’errore**, la compassione come elemento potenzialmente evolutivo sono le terre contigue in cui questi tre autori si incontrano», scrive Anedda.



Antonella Anedda (Anedda Angioy), poetessa e autrice di testi saggistici, è tra i maggiori poeti italiani contemporanei

Gli amori delle piante e i compagni segreti

Leopardi non fece in tempo a conoscere le opere di **Charles Darwin**, ma c'era nella biblioteca di casa sua **“Gli amori delle piante”**, un libro di **Erasmus Darwin** che avrebbe influenzato in modo importante anche il pensiero di Charles. Ecco dunque, secondo Anedda, il trait d'union che rende **il poeta e il naturalista “compagni segreti”**. Proprio come Erasmus, entrambi sono **pensatori lucidi e illuminati, antidogmatici e anticreazionisti**. Studiosi che vedono la **Natura** come un'entità regolata da processi evolutivi (intuiti da Leopardi, formalizzati da Darwin) e non da un disegno preordinato, fatto su misura per l'uomo. Ed è così che **tutte le creature viventi assumono uguale dignità e valenza nella cosmogonia universale**, dagli uomini ai topi protagonisti del celeberrimo **Paralipomeni della Batracomiomachia** di **Leopardi**, ai lombrichi cui Charles Darwin dedicò la sua ultima opera.



Leopardi dedica ai topi un intero poemetto e, come Erasmus e Charles Darwin, si oppone alla visione antropocentrica del mondo (Foto: Michael_Luenen, pixabay)

«Un elemento importante nella triangulation Leopardi, Erasmus, Charles è rappresentato dagli animali», evidenzia appunto Anedda. «Soprattutto i più ‘bassi’: la formica e il verme per Erasmus (e per Charles, che chiude la sua vita dedicandosi all’oscuro lavoro dei lombrichi), i topi per Leopardi, sono infatti presenze costanti da opporre alla pretesa perfezione degli umani. **La compassione, in particolare**

verso gli animali, è per tutti e tre **una garanzia etica**, il sentimento **su cui fondare una solidarietà terrena, laica, responsabile**».

Il corallo e la ginestra

In un susseguirsi di citazioni, approfondimenti e rimandi, il saggio sui tre autori si sviluppa un po' come i coralli di Darwin, le cui forme suggeriscono «**una possibilità evolutiva anarchica, sorprendente, inattesa**», scrive Anedda. «È **il corallo**, che si ramifica casualmente in tutte le direzioni, il **vero albero della vita**». Ma c'è anche un altro albero (in questo caso davvero appartenente al regno vegetale) che diventa emblema della vita: è la **ginestra di Leopardi, pianta pioniera capace di resistere con tenacia** alle manifestazioni più distruttive della natura, come l'eruzione del Vesuvio citata nel canto. Della ginestra, neanche dirlo, parla anche **Erasmus Darwin** nel suo «**Amori delle piante**». E questa eroica, umile pianta che «con il suo profumo consola» si fa ancora una volta portavoce dell'anti-antropocentrismo e della sublime magnificenza della natura.



La ginestra è una pianta pioniera di forte valenza simbolica che compare negli scritti di Leopardi e Darwin e già nella Bibbia (Foto: Stephanie Albert, pixabay)